

Piano annuale per l'inclusività per l'a. s. 2024/25 in base alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	13
visiva	2
motoria	1
intellettiva	3
altro	7
2. disturbi evolutivi specifici	62
DSA	29
Altro BES	33
3. svantaggio linguistico-culturale	8
Totali	83
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	59
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente alunni con disabilità Prof.ssa Roberta Vettori	sì
	Referente alunni DSA, altri BES e NAI Prof.ssa Roberta vettori	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no

Altro: Sportello psicologico	si
-------------------------------------	-----------

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	no
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si "La Gometa"
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no

Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche /gestione della classe				si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				no
	Didattica interculturale / italiano L2				si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				no
	Altro:				no
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Composizione del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) :

Dirigente Scolastico: prof.ssa Annalisa Fattori,

Docente Referente studenti con disabilità, DSA, BES e NAI: prof.ssa Roberta Vettori

Insegnanti di sostegno

Docenti coordinatori della classe in cui sono inseriti gli alunni con BES

Il Gruppo di lavoro per l’inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni:

rilevazione dei BES presenti nella scuola;

raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con

azioni strategiche dell’Amministrazione;

focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLo Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell’art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte

in sede di definizione del PEI come stabilito dall’art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;

elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l’Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Uso delle nuove tecnologie per una didattica inclusiva

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Le strategie valutative personalizzate per ogni alunno BES sono adottate e inserite nei PEI, nei PDP e nei PSP elaborati dai consigli di classe interessati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

I docenti di sostegno per gli alunni con disabilità favoriscono il percorso di inclusione sia con tutta la classe sia lavorando in piccoli gruppi per una didattica mirata.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative intervenendo negli organi collegiali.

Per gli alunni con disabilità le famiglie partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative intervenendo nelle riunioni periodiche con gli insegnanti di sostegno, i docenti della classe, il Dirigente scolastico e gli specialisti dell'ASL che seguono l'alunno.

Attività extra curricolari volte alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Accoglienza e ascolto. per rispondere al bisogno di essere ascoltati e supportati nel gestire le difficoltà che gli alunni possono vivere con il gruppo dei pari, con il nucleo familiare, nell'approccio alla scuola o nelle scelte da affrontare la modalità valutata più efficace è quella di costruire con gli alunni una relazione a partire da un'attività strutturata al fine di favorire una reciproca conoscenza e poter sviluppare una relazione d'aiuto.

attività rivolte ai docenti trasferire ai docenti metodi e tecniche per la gestione dei conflitti, il riconoscimento delle problematiche che portano alla dispersione scolastica, il riconoscimento dei diritti dei minori, la capacità di organizzare e gestire interventi di protezione dei minori a rischio dispersione scolastica e alunni BES.

Attività laboratoriali:

laboratorio teatrale. Il laboratorio teatrale organizzato da docenti della scuola consente agli alunni coinvolti di riflettere sul mondo circostante e di individuare degli strumenti interpretativi per comprendere quanto avviene intorno a loro, sperimentare forme artistiche e artigianali. L'esperienza del laboratorio teatrale permette al gruppo di ragionare su una questione per loro complessa, come la relazione tra i giovani e la scuola e consente di sviluppare dinamiche di gruppo e di solidarietà tra i partecipanti. gli alunni hanno la possibilità di sviluppare nuove competenze tecniche e artistiche, rafforzando o ancora meglio colmando la propria autostima.

Laboratorio green di sostenibilità ambientale “Abbelliamo la scuola con i fiori... e non solo! – 3.0” Il progetto ha l'obiettivo di rendere l'ambiente scolastico più confortevole e più bello ornando le pertinenze della scuola con piante da fiore curate da un gruppo di studenti. Questo progetto crea senso di appartenenza alla scuola, luogo dove lo studente si sente protagonista, promuove una cultura ambientale e l'adozione di comportamenti virtuosi e attivi per ridurre il proprio impatto ecologico nonché la condivisione di idee e cooperazione per raggiungere un obiettivo comune.

Interventi didattici per il recupero delle carenze e il riallineamento-corsi di lingua L2.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Orientamento in ingresso attraverso esperienze di didattica laboratoriale rivolta agli alunni della scuola sec. di primo grado.

Orientamento in uscita attraverso esperienze di alternanza scuola lavoro e didattica laboratoriale presso gli Atenei di Firenze e Pisa.